

La Casa della salute divide in Comune

Polemiche su tempi e finanziamenti

«Posti letto e sale operatorie, promesse ma a quando i fatti?»

Mainardi (Sinistra): nell'accordo con Ausl nessun riferimento alle risorse. Il sindaco: 4 milioni direttamente dalla Regione

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA

● La Casa della Salute di Fiorenzuola? Secondo Nando Mainardi (Sinistra per Fiorenzuola) «l'obiettivo di realizzarla è ancora in alto mare, vago e generico». Lo dimostrerebbe il testo di una convenzione tra Comune e Ausl approvata da poco e «in totale contraddizione con le affermazioni rassicuranti del sindaco e del vicesindaco nell'ultimo consiglio comunale». Mainardi dice: «L'unico impegno assunto dall'Ausl è l'avvio di "uno studio di fattibilità tecnico-economica", segno che non c'è ancora un'idea precisa dei costi che verranno sostenuti, mentre il Comune s'impegna a fare una verifica di idoneità sismica dell'ex municipio (edificio che dovrebbe diventare sede della Casa della Salute) segno che non c'è ancora certezza sull'effettiva utilizzabilità dell'immobile. Di quali tempi stiamo parlando? Il sindaco Gandolfi - prosegue Mainardi - nell'ultimo consiglio ha parlato di 4 milioni di euro già stanziati, a suo dire. Nel testo della convenzione non c'è alcun riferimento alle risorse messe a disposizione; in un passaggio presente solo nella deliberazione del Comune si fa riferimento a un documento inviato dalla Conferenza socio-sanitaria (luglio 2018) all'assessorato regionale alla Salute in cui è stata avanzata la richiesta di inserimento del finanziamento. Ma si tratta solo di una richiesta». Mainardi fa notare che nel bilancio previsionale 2018

dell'Ausl, votato anche da Gandolfi, il finanziamento della Cds è inserito tra gli interventi definiti «prioritari ma solo parzialmente garantiti da specifica copertura economica finanziaria, e solo da realizzarsi subordinatamente al reperimento di tali fondi». Inoltre in una nota firmata dal dg dell'Ausl Baldino discussa nell'Ufficio di presidenza del 18 luglio, la realizzazione della Cds di Fiorenzuola è inserita tra interventi definiti "senza copertura".

Il sindaco da noi interpellato risponde a quelle che definisce «divagazioni di Mainardi che, a corteo di argomenti in campo sanitari, cerca di insinuare dubbi nella popolazione». In merito alla convenzione tra Comune e Ausl precisa: «Non è altro che un atto dovuto per legittimare la piena operatività dell'Azienda sanitaria in una struttura di cui non detiene la proprietà. Il Comune singolarmente, al di fuori della Ctss, non ha facoltà di decidere soluzioni sanitarie. Stupisce che Mainardi, nonostante il lungo apprendistato di amministratore, non abbia ancora contezza della più elementare governance del sistema sanitario». Sulle risorse Gandolfi spiega: «Per la Cds di Fiorenzuola e per le altre in corso di attivazione in provincia, i finanziamenti rientrano negli investimenti straordinari di livello regionale: queste risorse (circa 12 milioni di cui 4 per la nostra Cds) sono state richieste dalla Presidenza della Ctss all'assessorato regionale in presenza del presidente Bonaccini, a Bologna il 28 maggio. Non compaiono nel bi-



L'ex municipio, destinato a diventare la sede della Casa della salute, secondo l'intesa tra Comune e Ausl

lancio aziendale e men che meno in una convenzione tra Comune e Ausl».

«Infine - conclude il sindaco - il "senza copertura" di cui parla Mainardi è riferito al bilancio previsionale Ausl 2018 e non già al bilancio regionale. Eppure Mainardi dovrebbe sapere che da qualche anno l'Ausl non ha più la possibilità di ricorrere ai finanziamenti ministeriali per gli investimenti straordinari e che la Regione le ha imposto di ricorrere alla spesa corrente per gli investimenti ordinari. E' alla luce di questa situazione che l'ufficio di presidenza piacentina ha deciso all'unanimità di procedere direttamente con la Regione, ottenendo una risposta positiva».

INAUGURAZIONE DELLA SEDE IL 31 OTTOBRE

Scuola di Fisioterapia, taglio del nastro

Da novembre il corso universitario

● Mercoledì 31 ottobre verranno inaugurati i nuovi locali dedicati alla scuola di Fisioterapia. I corsi inizieranno col mese di novembre. La competenza della partenza dei corsi spetta all'Ausl, che ha affittato alcuni locali, dopo un procedimento ad evidenza pubblica. Sono locali al primo piano di uno stabile in viale Europa. Al piano terra si trova un centro commerciale. L'edificio aveva ospitato negli anni passati la sede

l'Inps. La presenza del corso universitario di Fisioterapia a Fiorenzuola è considerata strategica nel quadro della realizzazione del centro sovraprovinciale di riabilitazione pensato per il nuovo padiglione ospedaliero in costruzione. La sede in viale Europa dovrebbe essere comunque temporanea, in attesa di sistemare l'ex municipio dove l'amministrazione comunale ha in previsione di realizzare anche la Casa della Salute. **DM**

Comune, Elena Rossini (Cinque Stelle): stop alla riduzione dei servizi sanitari

FIORENZUOLA

● La consigliera Elena Rossini (M5s) torna sui 18 posti letto non ancora ripristinati alla Medicina di Fiorenzuola, attaccando direttore generale Ausl e amministrazione comunale: «Continuiamo sentirli fare dichiarazioni di perfetto funzionamento e promesse sul futuro positivo dei servizi sanitari fiorenzuolani, che invece pian piano vanno diminuendo, nel completo silenzio». Sulla riduzione di posti letto per le ferie, la Rossini evidenzia: «Sarebbe una prassi da modificare. Il servizio sanitario deve rispondere alle necessità e queste non diminuiscono in automatico in base alle ferie dei dipendenti. Come in tutti i posti di lavoro che debbono garantire una continuità, la direzione si organizza in modo di mantenere l'attività».

«Normalmente i posti letto venivano ripristinati a metà settembre, ma ad oggi, a Fiorenzuola sono ancora ridotti - fa notare -. Tre medici (che hanno vinto concorsi in altre strutture) non sono ancora stati sostituiti».

La Rossini attacca poi il vicesindaco: «La Pizzelli, assessore competente in materia, dipendente Ausl a Fiorenzuola non può non essere informata della situazione, ma non la si sente proficua parola. Ora che amministra e potrebbe dimostrare che le sue lotte con il Comitato a difesa dell'ospedale non erano solo per aggiudicarsi un posto di rilevanza in Comune, si scoprono le carte». Conclude con una richiesta: «Ausl cominci a dimostrare nei fatti che intende mantenere l'ospedale: non solo ripristinando i posti letto, ma sostituendo i medici mancanti, progettando e facendo bandi per le sale operatorie promesse, stanziando i finanziamenti per completare la struttura in costruzione». **DM**